

IL CONVEGNO Promosso da **Symbola** in collaborazione con la Provincia e il patrocinio del Comune, si terrà il 13 e il 14 gennaio

'Soft Economy: quante divisioni ha la qualità italiana?', convention a Palazzo Medici Riccardi

Andare oltre il declino del momento. Saper individuare e cogliere le opportunità che, nonostante tutto, sono presenti e si nascondono all'interno di tempi difficili per economia e sviluppo. Anche questi sono tra gli obiettivi di 'Soft Economy: quante divisioni ha la qualità italiana?', convegno promosso da **Symbola** - Fondazione per le qualità italiane, in collaborazione con la Provincia di Firenze e il patrocinio del Comune.

Un vero e proprio evento, che il prossimo 14 gennaio porterà nella nostra città (nella sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi) nomi di primo piano del mondo dell'imprenditoria e delle istituzioni. Tra loro Diego Della Valle, Giuseppe Mussari, Alessandro Profumo, Carlo De Benedetti e molti altri ancora. Il futuro dell'economia italiana, secondo i promotori dell'evento, si gioca su due fronti: da una parte

l'innovazione, la ricerca e le nuove tecnologie; dall'altra il recupero della nostra identità fatta di paesaggi, prodotti, conoscenze, creatività, storia e cultura.

«Abbiamo deciso — ha detto il presidente della Provincia, Matteo Renzi — di aderire al progetto della Fondazione **Symbola** per lanciare un messaggio di speranza, perché crediamo che puntare sulla qualità sia la sfida e la scommessa per il futuro. Chiudiamo un

2005 difficile, segnato da molti problemi sotto il profilo economico e sociale, ma siamo convinti che l'azione per lo sviluppo economico debba rivolgersi alla valorizzazione del nostro patrimonio, delle nostre eccellenze e tipicità».

Oltre che a un sapiente 'mix' di idee e azioni tra pubblico e privato, che nell'appuntamento di gennaio troveranno elementi concreti di proposta.

Leonardo Bartoletti

